

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL
BILANCIO ECONOMICO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2020

Il presente decreto è stato formulato e trasmesso per l'Approvazione dell'Amministratore Unico, previa verifica sulla sussistenza dei presupposti di legge, a seguito di specifica attività istruttoria ed è corredato della relativa documentazione necessaria per l'adozione del presente atto. In particolare, si dà atto che lo stesso è stata redatto nel rispetto dei principi e dei precetti contenuti nel "*Modello di gestione, organizzazione e controllo*" di cui agli articoli n. 6 e 7 del D.Lgs n. 231/2011 e delle procedure aziendali in esso contenute.

L'AMMINISTRATORE UNICO

L'AMMINISTRATORE UNICO:

VISTI:

- l'articolo 12 della L.R. n. 9/98 secondo il quale la Giunta regionale verifica la conformità dei bilanci delle ARTE alle leggi statali e regionali nonché agli indirizzi del Consiglio regionale;
- l'articolo 16 della L.R. n. 9/98 secondo il quale le ARTE sono tenute ad approvare il rendiconto annuale secondo gli schemi tipo approvati dalla Giunta regionale;
- l'articolo 13 della L.R. n. 10/2008 secondo il quale le ARTE devono adottare il regime di contabilità economico – patrimoniale a partire dall'esercizio 2010, ossia dall'anno successivo all'approvazione da parte della Giunta regionale dei relativi schemi di bilancio, avvenuta con D.G.R. n. 808 del 16 giugno 2009;
- il capo 4 del "Regolamento interno di contabilità e delle connesse procedure amministrative", approvato con Decreto A.U. n. 28742 del 23 luglio 2013;
- il D.lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii. riguardante le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, nonché il "principio contabile applicato" riguardante il bilancio consolidato regionale;
- le modifiche alla normativa contabile apportate dal D.lgs. n. 139/15 che, tra l'altro, ha abolito la "parte straordinaria" del Conto economico.

PREMESSO che:

A.R.T.E. AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Via Bernardo Castello 3
16121 GENOVA
Tel. 010/53901 – Fax 010/5390317
pec protocollo@pec.arte.ge.it
e-mail info@arte.ge.it
sito web www.arte.ge.it

C. F. 00488430109
Ufficio del Registro delle Imprese
di Genova – R.E.A. 360473



- con decreto A.U. n. 32184 del 21 aprile 2020 venivano approvati il Bilancio economico di previsione per l'esercizio 2020 ed il Piano delle attività 2020-2022;
- successivamente all'approvazione dei documenti succitati sorgeva la necessità di apportare sostanziali modifiche al cronoprogramma di vendita del patrimonio L.R. n. 22/2010 e, pertanto, con decreto A.U. n. 32250 del 23 giugno 2020 veniva approvata una nuova versione del Bilancio economico di previsione per l'esercizio 2020 e del Piano delle attività 2020-2022;
- le risultanze complessive del Preventivo economico 2020 sono sintetizzabili nel risultato operativo di euro 5.180.396,91 e nell'utile d'esercizio dopo le imposte di euro 70.627,25;
- con deliberazione n. 676 del 29 luglio 2020, nell'ambito delle procedure di verifica previste dalla L.R. n. 9/98, la Giunta Regionale approvava il Bilancio economico di previsione per l'esercizio 2020.

PREMESSO altresì:

- che con decreto A.U. n. 294 del 31 agosto 2021 è stato approvato il progetto di Bilancio economico consuntivo 2020;
- che tale progetto è stato sottoposto al Revisore Unico dei Conti per il parere di competenza ai sensi della L.R. n. 9/98;
- che in data 31 agosto 2020 il Revisore ha approvato il Bilancio consuntivo economico 2020.

CONSIDERATO che le risultanze complessive del presente Bilancio consuntivo 2020 sono riassumibili come segue:

- Risultato operativo: 4.156.116,12 euro;
- Perdita d'esercizio: 915.065,61 euro;
- Totale attività da Stato patrimoniale: euro 510.729.684;
- Totale passività da Stato patrimoniale: euro 172.149.720 euro;
- Totale patrimonio netto da Stato patrimoniale: euro 338.579.964.

EVIDENZIATO che dal confronto tra il Conto economico a consuntivo e quello previsionale emergono le differenze riportate nel seguente schema, sintetizzabili in un decremento di circa 1,024 milioni di euro del risultato operativo ed in decremento del risultato d'esercizio di circa 985 mila euro:

		Consuntivo 2020		Preventivo 2020		Differenze	
A	TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE		24.540.338,67		28.304.473,19		- 3.764.134,52
1.1	RICAVI DELLA VENDITE	5.510.300,00		5.539.000,00		- 28.700,00	
1.2	RICAVI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	18.061.174,04		19.211.401,13		- 1.150.227,09	
1.3	RICAVI DERIVANTI DA INTERVENTI CAPITALIZZATI	715.650,11		1.061.405,96		- 345.755,85	
1.4	RICAVI DELLE PRESTAZIONI PER CONTO TERZI	2.000,00		6.400,00		- 4.400,00	
2	VARIAZIONI DA RIM. DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZ. SEMIL E FINITI	-7.964.785,81		-7.991.471,16		+ 26.685,35	
3	VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	663.271,94		1.118.517,52		- 455.245,58	
5.1	ALTRI RICAVI DA PLUSVALENZE DI IMMOBILI PATRIMONIALI DI ERP	383.382,39		1.267.319,74		- 883.937,35	
5.2	ALTRI RICAVI DA PLUSVALENZE DI IMMOBILI PATRIM. DI LIBERO MERCATO	781.083,43		1.700.000,00		- 918.916,57	
5.3	ALTRI RICAVI E PROVENTI	6.388.262,57		6.391.900,00		- 3.637,43	
B	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		20.384.222,55		23.124.076,28		- 2.739.853,73
6	PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI	0,00		0,00		+ 0,00	
7.1	PER SERVIZI GENERALI	1.100.515,76		1.350.307,00		- 249.791,24	
7.2	PER SERVIZI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	10.075.945,19		10.539.399,03		- 463.453,84	
7.3	PER SERVIZI DELL'ATTIVITA' TECNICA	178.102,07		219.750,00		- 41.647,93	
8	PER GODIMENTO BENI DI TERZI	0,00		0,00		+ 0,00	
9	PER IL PERSONALE	5.657.766,06		6.034.560,00		- 376.793,94	
10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	953.636,27		972.550,00		- 18.913,73	
11	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	0,00		0,00		+ 0,00	
12	ACCANTONAMENTO PER RISCHI	103.000,91		600.000,00		- 496.999,09	
14.1	ONERI DIVERSI DI GESTIONE DERIVANTI DALL'ACCANT. DI FONDI DI ERP	1.002.929,03		1.852.084,74		- 849.155,71	
14.2	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.312.327,26		1.555.425,51		- 243.098,25	
A - B	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		4.156.116,12		5.180.396,91		- 1.024.280,79
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		-3.755.516,43		-3.724.769,66		- 30.746,77
D	RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00		0,00		+ 0,00
A-B+C+D	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		400.599,69		1.455.627,25		- 1.055.027,56
	IRAP - IRES		1.315.665,30		1.385.000,00		- 69.334,70
	UTILE /(-) PERDITA DI ESERCIZIO		-915.065,61		70.627,25		- 985.692,86

CONSIDERATO:

- che, esaminando nel dettaglio le variazioni maggiormente significative registrate dai ricavi della produzione, i quali ammontano a complessivi 24,540 milioni di euro circa, è possibile osservare che:
 - i ricavi delle vendite dei cosiddetti "immobili merce" (A.1.1), pari a circa 5,510 milioni di euro, risultano pressoché allineati alle previsioni. Peraltro, tale importo va confrontato con la variazione delle rimanenze della categoria A.2 (- 7,964 milioni di euro circa) per ottenere un saldo negativo di oltre 2,454 milioni di euro, determinato dalla vendita del Padiglione Barellai ad Imperia per il quale è stato conseguito un risultato di vendita pari – 2,503 milioni di euro circa;
 - i ricavi derivanti dalla gestione immobiliare (A.1.2), pari a circa 18,061 milioni di euro, risultano di circa 1,150 milioni di euro inferiori alla previsioni a causa, per citare esclusivamente le variazioni superiori ai 100 mila euro, del minor importo

iscritto alla voce relativa ai canoni dei locali commerciali (-150 mila euro circa), alla voce relativa al corrispettivo di gestione degli alloggi comunali (-116 mila euro circa), alla voce relativa al corrispettivo per la gestione dei servizi a rimborso (- 227 mila euro circa) ed, infine, alla voce relativa alla voce relativa al recupero delle spese per l'attuazione del piano di vendita del patrimonio ERP (- 557 mila euro circa); peraltro, tali scostamenti in diminuzione risultano parzialmente compensati dall'incremento registrato alla voce relativa ai canoni degli alloggi di libero mercato (+ 110 mila euro circa);

- i ricavi da interventi capitalizzati (A.1.3), pari a 715 mila euro circa, risultano inferiori alle previsioni di circa 345 mila euro dovuti, per citare esclusivamente le variazioni superiori ai 100 mila euro, ai compensi relativi alla locazione permanente (- 119 mila euro circa) per il mancato avvio del cantiere di Via Bainsizza ed ai compensi per gli interventi di ERP (- 119 mila euro circa) per lo slittamento dei tempi di realizzazione di alcuni cantieri;
- la variazione dei lavori in corso su ordinazione (A.3), relativa ai compensi dell'attività tecnica per conto di soggetti terzi, risulta di circa 455 mila euro inferiore alle previsioni, assestandosi sull'importo di 663 mila euro circa;
- i ricavi derivanti dalle plusvalenze degli immobili di ERP (A.5.1), pari a 383 mila euro circa, risultano di circa 883 mila euro inferiori alle previsioni. Peraltro, tale variazione trova riscontro in quella registrata alla categoria B.14.1 destinata ad accogliere, oltretutto l'accantonamento al fondo ERP prescritto dalla DGR n. 1652/2011, anche l'accantonamento di tali plusvalenze che, dovendo essere reinvestite in interventi di ERP, vanno sottratte all'equilibrio reddituale;
- i ricavi derivanti dalle plusvalenze di immobili di libero mercato (A.5.2), pari a circa 781 mila euro, risultano inferiori alle previsioni di circa 918 mila euro a causa degli effetti derivanti dalla particolare situazione del mercato indotta dalla grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;
- gli altri ricavi e proventi diversi (A.5.3), pari a 6,388 milioni di euro circa, risultano di circa 3 mila euro inferiori alle previsioni.
 - che, invece, esaminando nel dettaglio le variazioni maggiormente significative registrate dai costi della produzione, i quali ammontano a complessivi 20,384 milioni di euro circa, è possibile osservare che:
- i costi per i servizi generali (B.7.1), pari a 1,1 milioni di euro circa, hanno registrato una diminuzione di circa 249 mila euro imputabile, essenzialmente, al contenimento delle spese di rappresentanza (- 29 mila circa), delle spese per le movimentazioni interne e traslochi (- 40 mila euro circa), delle spese legali (- 35 mila euro circa), delle consulenze amministrative (- 39 mila euro circa) ed, infine, delle spese per i buoni pasto (- 36 mila euro circa);
- i costi della gestione immobiliare (B.7.2), pari a 10,075 milioni di euro circa, registrano una diminuzione di 463 mila euro circa che è il frutto, per citare solo le variazioni superiori ai 100 mila euro, dei minori costi registrati alla voce delle spese di attuazione dei piani vendita degli alloggi di ERP (- 128 mila euro circa), alla voce

della manutenzione ordinaria dei servizi non residenziali (- 213 mila euro circa), alla voce riguardante le spese di manutenzione degli alloggi di ERP "extra quota C" (- 136 mila circa), alla voce riguardante le spese di manutenzione degli alloggi di libero mercato "extra quota C" (- 409 mila circa), alla voce riguardante i canoni di gestione e di riqualificazione delle CT a servizio degli alloggi di ERP (- 105 mila euro circa); peraltro, tali variazioni in decremento risultano parzialmente compensate dalle variazioni in aumento registrate alla voce delle spese di amministrazione degli alloggi in condominio (+ 278 mila euro circa), alle due voci relative alle anticipazioni per conto degli assegnatari (+ 117 mila circa), alla voce delle spese di manutenzione degli alloggi di ERP (+ 110 mila euro circa), alla voce delle spese di pulizia delle parti comuni degli alloggi di ERP (+ 112 mila euro circa), alle spese di riscaldamento degli alloggi di ERP (+ 115 mila euro circa);

- i costi dell'attività tecnica (B.7.3), pari a 178 mila euro circa, registrano una diminuzione di circa 41 mila euro;
- i costi per il personale (B.9), pari a 5,657 milioni di euro circa, registrano una diminuzione di 376 mila euro circa dovuta essenzialmente all'economia che ha interessato gli stipendi ordinari ed i relativi contributi, con una variazione complessiva di circa 205 mila euro;
- i costi relativi agli ammortamenti (B.10) ammontano a complessivi 953 mila euro circa;
- i costi per gli accantonamenti a copertura dei rischi (B.12) ammontano a complessivi 103 mila euro circa con una diminuzione di circa 497 mila euro ascrivibile alla determinazione di procedere esclusivamente all'accantonamento fiscalmente deducibile stante l'assetto derivante dagli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti;
- gli oneri derivanti dall'accantonamento dei fondi ERP (B.14.1) per complessivi 1,002 milioni di euro circa, con una diminuzione di 849 mila euro circa dovuta all'andamento delle vendite di ERP;
- gli oneri diversi di gestione (B.14.2), pari a circa 1,312 milioni di euro, con una diminuzione di 243 mila euro circa che deriva, essenzialmente, dalle minori uscite sostenute per la tassa di registro dovuta allo slittamento dei tempi di rinnovo dei contratti di ERP che sono state parzialmente compensate dall'aumento delle minusvalenze derivanti dalla vendita del patrimonio di ERP (+ 117 mila euro circa);
 - che per quanto riguarda la parte "extra caratteristica", l'aumento di circa 30 mila euro del saldo negativo della gestione finanziaria (pari a circa 3,755 milioni di euro) è dovuto, essenzialmente, all'incremento di 105 mila euro circa degli interessi relativi ai mutui della L.R. n. 22/2010 che è risultato parzialmente compensato da un insieme di minori oneri tra cui quello riguardante gli interessi sullo scoperto del c/c di tesoreria (- 53 mila euro circa);
 - che le imposte sul reddito d'esercizio, pari a circa 1,315 milioni di euro, si sono rivelate pressoché allineate alle previsioni di bilancio;
 - che, pertanto, considerando complessivamente le variazioni sopra descritte, si è

determinato un peggioramento del risultato d'esercizio che è passato da un utile di circa 70 mila euro ad una perdita di circa 915 mila euro, con una variazione di circa 985 mila euro.

EVIDENZIATO che, per quanto riguarda il compendio acquisito ai sensi della L.R. n. 22/2010, si rileva quanto segue:

- sul fronte delle poste patrimoniali, il valore di iscrizione a bilancio risulta variato come indicato nel prospetto di seguito riportato che mostra, peraltro, anche le variazioni intervenute negli esercizi precedenti a quello in esame:

	Valore al 31/12/2014	Variazione per svalutazione	Valore al 31/12/2015	Variazione per svalutazione	Variazione per vendite	Valore al 31/12/2016	Variazione per vendite	Spostamento da rimanenze ad immobilizzazioni	Valore al 31/12/2017
Rimanenze	108.253.360,93	-14.606.378,04	93.646.982,89	-21.011.830,61	-201.000,00	72.434.152,28	-1.145.317,20	-3.672.620,28	67.616.214,80
Immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.672.620,28	3.672.620,28
Totale valore a bilancio	108.253.360,93	-14.606.378,04	93.646.982,89	-21.011.830,61	-201.000,00	72.434.152,28	-1.145.317,20	0,00	71.288.835,08
	Variazione per vendite	Valore al 31/12/2018	Variazione per vendite	Valore al 31/12/2019	Variazione per vendite	Valore al 31/12/2020			
Rimanenze	-1.293.319,59	66.322.895,21	-43.197,00	66.279.698,21	-7.803.364,51	58.476.333,70			
Immobilizzazioni	0,00	3.672.620,28	0,00	3.672.620,28	0,00	3.672.620,28			
Totale valore a bilancio	-1.293.319,59	69.995.515,49	-43.197,00	69.952.318,49	-7.803.364,51	62.148.953,98			

- sempre sul fronte patrimoniale, il debito rappresentato dai tre mutui ipotecari contratti con Banca Carige spa risulta diminuito di 5,3 milioni di euro, importo che corrisponde al prezzo di vendita dell'unico cespite alienato nell'anno in esame (il Padiglione Barellai a Costarainera), passando dal valore iniziale di euro 107.289.400,00 a quello finale di euro 101.989.400,00;
- sul fronte delle poste economiche, avendo a riferimento l'allegato A.1, è possibile osservare che:
 - il saldo tra ricavi e costi della parte "ordinaria" del Conto economico risulta negativo di circa 2,556 milioni di euro;
 - gli oneri che hanno pesato sull'equilibrio "finanziario" del Conto economico ammontano a complessivi 3,506 milioni di euro circa;
 - il saldo complessivo a carico del risultato d'esercizio ammonta, pertanto, a circa 6,063 milioni di euro.

EVIDENZIATO, altresì, che il confronto tra il Conto economico 2020 e quello del 2019 evidenzia un peggioramento di circa 1,179 milioni di euro del risultato operativo e di circa 951 mila euro del risultato di esercizio ascrivibili essenzialmente al fatto che, sul fronte dei ricavi, l'esercizio in esame è stato penalizzato dalla minusvalenza derivante dalla vendita

del Padiglione Barellai (pari a 2,503 milioni di euro circa) nonché dalla mancanza del contributo straordinario di 3 milioni di euro erogato nell'esercizio precedente ai sensi del comma 4-quater dell'art. 6 della L.R. n. 18/2015; il 2020, peraltro, ha beneficiato invece dell'eliminazione di un debito di circa 1,177 milioni di euro nei confronti della "Gestione speciale" ex art. 10 del D.P.R. n. 1036/1972, soppressa dall'art. 32 della L.R. n. 10/2004.

Sul fronte dei costi, invece, il 2019 era stato penalizzato dalla realizzazione di minusvalenze sulle vendite degli immobili patrimonio (sia di ERP che di libero mercato) per complessivi 800 mila euro circa, mentre il 2020 ha registrato esclusivamente le minusvalenze di ERP per circa 191 mila euro.

Più nello specifico, è possibile osservare:

- che per quanto riguarda il valore della produzione, le differenze più consistenti, per citare solo quelle superiori ai 100 mila euro, hanno riguardato le seguenti voci:
 - i ricavi delle vendite (A.1.1) che risultano in aumento di circa 5,153 milioni di euro a causa essenzialmente del fatto che il 2019 aveva registrato introiti da vendita del patrimonio L.R. n. 22/2010 per soli 50 mila euro mentre nel 2020, come già detto, è stata realizzata la vendita del Padiglione Barellai a Costarainera per 5,3 milioni di euro; peraltro la suddetta variazione positiva deve essere confrontata con quella negativa di circa 7,964 milioni di euro registrata alla categoria A.2 relativa alla variazione delle rimanenze, cosicché il saldo risulta negativo per circa 2,454 milioni di euro;
 - i compensi derivanti dall'attività tecnica per conto di terzi (A.3) che risultano di circa 164 mila euro superiori a quelli del precedente esercizio;
 - le plusvalenze derivanti dalle vendite di libero mercato (A.5.2) che risultano in incremento di circa 117 mila euro a causa dell'aumento delle vendite degli immobili "ex ASL";
 - gli altri ricavi e proventi diversi (A.5.3) che risultano inferiori di circa 2,021 milioni di euro a quelli del precedente esercizio essenzialmente a causa del fatto che, come già evidenziato, il 2019 ha beneficiato del contributo regionale aggiuntivo di 3 milioni di euro, parzialmente compensato dall'eliminazione del debito di circa 1,177 milioni di euro nei confronti della "Gestione speciale";
- che per quanto riguarda i costi della produzione, le differenze più consistenti, per citare anche in questo caso solo quelle superiori ai 100 mila euro, hanno riguardato:
 - i costi per servizi generali (B.7.1) che risultano inferiori di circa 137 mila euro a quelli dell'anno precedente a causa, essenzialmente, dei decrementi registrati alle voci riguardanti le spese di rappresentanza (- 25 mila euro circa), le spese per consulenze amministrative (- 71 mila euro circa) ed, infine, le spese per i buoni pasto (- 36 mila euro circa);
 - i costi dei servizi della gestione immobiliare (B.7.2) che risultano inferiori di circa 1,147 milioni di euro al valore del 2019 a causa dei decrementi registrati, per citare solo quelli principali, alle seguenti voci di spesa: le spese per l'anticipazione dei servizi in autogestione (- 102 mila euro circa, come saldo dei relativi conti), le spese

- per il riscaldamento centralizzato degli stabili di ERP (- 332 mila euro circa, come saldo dei relativi conti), le spese per i consumi di acqua (- 231 mila euro circa), le spese di illuminazione delle parti comuni (- 86 mila euro circa) e le spese manutentive che nel dettaglio sono: quelle relative al Global service degli alloggi di ERP (- 91 mila euro circa), quelle relative ai servizi non residenziali (- 122 mila euro circa), quelle relative alla messa in sicurezza degli stabili di ERP (- 147 mila euro circa) ed, infine, quelle relative agli interventi su alloggi di ERP “extra quota C” (- 80 mila circa); per contro, gli incrementi più significativi riguardano le spese per gli accordi quadro manutentivi (+ 74 mila euro circa) e le spese di pulizia delle parti comuni (+ 75 mila euro circa);
- i servizi dell'attività tecnica (B.7.3) che registrano una diminuzione di circa 102 mila euro ascrivibile, essenzialmente, alla diminuzione delle consulenze tecniche (- 90 mila euro circa);
 - i costi del personale (B.9) che risultano inferiori di 175 mila euro circa a quelli dell'anno precedente a causa, per lo più, dei minori costi registrati dalle voci riguardanti il lavoro straordinario (-51 mila euro circa), gli incentivi alle funzioni tecniche (- 37 mila euro circa) ed i contributi previdenziali (- 48 mila euro circa);
 - gli accantonamenti per rischi (B.12) che registrano un decremento di circa 497 mila euro;
 - gli oneri diversi di gestione (B.14.2) che registrano un decremento di 1,039 milioni di euro circa dovuto essenzialmente alle minori uscite sostenute per la tassa di registro dovuta allo slittamento dei tempi di rinnovo dei contratti di ERP (- 233 mila euro) ed alle minori minusvalenze conseguite sia sulle vendite di ERP (- 131 mila euro circa) che su quelle di libero mercato (- 477 mila euro circa);
- che per quanto riguarda la gestione finanziaria, si è registrato un miglioramento del saldo negativo di circa 126 mila euro dovuto essenzialmente al contenimento degli oneri relativi all'operazione immobiliare effettuata ai sensi della L.R. n. 22/2010 (- 54 mila euro circa) ed alla diminuzione degli interessi sui mutui “ordinari” (- 53 mila euro circa);
 - che per quanto riguarda le imposte, si è registrato un minor costo complessivo di circa 101 mila euro che risulta da un minor esborso di IRES di circa 128 mila euro e da un maggior esborso di IRAP di circa 27 mila euro.

DATO ATTO che il presente Bilancio consuntivo economico per l'esercizio 2020 è stato redatto secondo la normativa vigente, nel rispetto dei più generali principi fissati dal Codice Civile.

RICHIAMATI i seguenti allegati:

A1. Schema esemplificativo delle variazioni delle poste di costo e di ricavo riguardanti il patrimonio L.R. n. 22/10;

A.R.T.E. AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Via Bernardo Castello 3
16121 GENOVA
Tel. 010/53901 – Fax 010/5390317
pec protocollo@pec.arte.ge.it
e-mail info@arte.ge.it
sito web www.arte.ge.it

C. F. 00488430109
Ufficio del Registro delle Imprese
di Genova – R.E.A. 360473



- A. Stato patrimoniale (prodotto anche nello schema riclassificato previsto dalla DGR n. 263/18 per il bilancio consolidato regionale);
- B. Conto economico (prodotto anche nello schema riclassificato previsto dalla DGR n. 263/18 per il bilancio consolidato regionale);
- C. Nota integrativa con i seguenti ulteriori allegati:
 - 1. Elenco degli immobili di proprietà ed in gestione;
 - 2. Fondo per gli Interventi ERP;
 - 3. Gestione immobili comunali di ERP;
 - 4. Prospetto attività tecnica;
 - 5. Vendite degli immobili;
 - 6. Elenco dei debiti e dei crediti;
 - 7. Mutui in ammortamento;
 - 8. Situazione del personale dipendente.
- A. Relazione sulla gestione;
- B. Rendiconto finanziario di cassa (art. 17, comma 1bis, del D.Lgs. n. 118/11);
- C. Parere del Revisore Unico dei conti.

Su proposta della Struttura Amministrazione e Gestione, richiamato integralmente quanto riportato nelle premesse del presente provvedimento,

DECRETA

- Di approvare il Bilancio consuntivo per l'esercizio 2020, corredato degli allegati richiamati in premessa, che costituiscono parte integrante del presente decreto;

- di dare atto che le risultanze complessive del Conto economico sono sintetizzabili nel risultato operativo di euro 4.156.116,12 e nella perdita di esercizio di euro 915.065,61 al netto delle imposte;
- di dare atto che le risultanze complessive dello Stato patrimoniale sono quelle di seguito indicate:
 - Totale attività da Stato patrimoniale: euro 510.729.684;
 - Totale passività da Stato patrimoniale: euro 172.149.720 euro;
 - Totale patrimonio netto da Stato patrimoniale: euro 338.579.964.
- di procedere alla copertura della perdita di esercizio di euro 915.065,61 mediante l'utilizzo della riserva ordinaria di euro 8.055.231.

L'AMMINISTRATORE UNICO F.F.
Dott. Paolo Gallo

V. Il Dirigente della Struttura Amministrazione e Gestione
(Dott. Paolo Gallo)

Genova,

A.R.T.E. AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Via Bernardo Castello 3
16121 GENOVA
Tel. 010/53901 – Fax 010/5390317
pec protocollo@pec.arte.ge.it
e-mail info@arte.ge.it
sito web www.arte.ge.it

C. F. 00488430109
Ufficio del Registro delle Imprese
di Genova – R.E.A. 360473

